



*Ministero della Transizione Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e  
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

**\* \* \***

**Parere n. 277 del 10 giugno 2022**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Parere Tecnico</i></p> <p><b>Progetto Esecutivo SS.318 "di Val Fabbrica" Tratto Valfabbrica - Schifanoia - Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354 - Lotto 5: Stralcio 1B: raddoppio Galleria Picchiarella e Viadotto tre Vescovi; Stralcio 2: raddoppio Galleria Casacastalda e Viadotto Calvario - Aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 7863</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>ANAS S.p.A.</b></p>

## La commissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS);
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;
- l’art. 5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l’autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

**VISTO** il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell’art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;

**PRESO ATTO** che:

- la Società ANAS S.p.A. con nota prot. 823959 del 24/12/2021 ha presentato istanza ai fini dell’avvio della procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo in considerazione della modifica sostanziale apportata, ai sensi dell’art. 15, comma 1, del D.P.R. 120/2017 per l’intervento “*Progetto Esecutivo S.S.318 “di Val Fabbrica” Tratto Valfabbrica - Schifanoia - Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354 -*

*Lotto 5: Stralcio 1B: raddoppio Galleria Picchiarella e Viadotto tre Vescovi; Stralcio 2: raddoppio Galleria Casacastalda e Viadotto Calvario";*

- l'istanza è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per le valutazioni ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/146384 del 28/12/2021 in data 09/12/2021;
- l'istanza è stata successivamente perfezionata con prot.n.50632 del 28/01/2022, acquisita con prot.n.MiTE/19262 del 16/02/2022;
- la Divisione con nota prot.n.MiTE/23656 del 25/02/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/1072 in data 25/02/2022, ha comunicato alla Commissione ed al Proponente l'esito positivo delle verifiche preliminari di competenza in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre del progetto esecutivo in questione;

**RILEVATO** che per il progetto in questione con il Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, è stata determinata la positiva conclusione della verifica, ai sensi dell'articolo 9, del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto esecutivo "S.S. 318 'di Val Fabbrica' Tratto Valfabbrica - Schifanoia - Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354 - Lotto 5: Stralcio 1 parte B: raddoppio Galleria Picchiarella e Viadotto tre Vescovi; Stralcio 2: raddoppio Galleria Casacastalda e Viadotto Calvario", nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel citato parere n. 2908 del 14/12/2018;

**RILEVATO** che il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione relativa all'Aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo "S.S. 318 'di Val Fabbrica' Tratto Valfabbrica - Schifanoia - Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354 - Lotto 5: Stralcio 1 parte B: raddoppio Galleria Picchiarella e Viadotto tre Vescovi; Stralcio 2: raddoppio Galleria Casacastalda e Viadotto Calvario", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MiTE/23656 del 25/02/2022;

**RILEVATO** altresì che l'esame viene effettuato in quanto con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, è stata determinata la positiva conclusione della verifica, ai sensi dell'articolo 9, del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto esecutivo *risultando comunque necessario che prima dell'inizio dei lavori, acquisita la disponibilità di tutte le aree di intervento con l'applicazione del piano di esproprio, vengano completate e trasmesse al MATTM le caratterizzazioni nelle aree di cantiere e siti di deposito intermedio che, secondo quanto dichiarato dal proponente, al momento non risultano accessibili.*

**CONSIDERATO** che con riferimento alla documentazione presentata: Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo – Relazione integrativa (codice elaborato T00GEO01GEORE01\_A), Certificati delle indagini ambientali eseguite (codice elaborato T00GE01GEORE02A), Planimetrie ubicazioni indagini ambientali (codice elaborati T00GE01GEOPU01A e T00GE01GEOPU02A), Planimetrie ubicazione siti di produzione/utilizzo, aree di cantiere e viabilità di servizio (codice elaborati T00GE01GEOPP01A e T00GE01GEOPP02A) e Corografia di ubicazione dei siti di destinazione finale (codice elaborato T00GE01GEOCO01A) risulta che "In fase realizzativa dell'opera, a seguito della sopraggiunta indisponibilità dei siti di deposito definitivo e alla inadeguata dimensione dell'area di deposito intermedio previste nel PUT di Progetto Esecutivo, si rende necessario un aggiornamento del piano di utilizzo ai sensi dell'art. 15 del DPR120/2017. In particolare, **le modifiche sostanziali apportate al PdU approvato, con riferimento all'art. 15, comma 2 del DPR 120/2017, sono le seguenti: la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di destinazione o ad un utilizzo diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo del Progetto Esecutivo e non più disponibili; la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel piano di utilizzo, in quanto i nuovi siti di destinazione definitivi risultano a maggiore distanza rispetto a quelli considerati nel Progetto Esecutivo e pertanto impongono di avere una disponibilità di maggiori spazi per l'accumulo del materiale di smarino in attesa di essere conferite ai siti di destinazione finali. In**

particolare, nella presente relazione si riporta l'ubicazione dei siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo e dei siti destinazione, unitamente a tutte le informazioni necessarie alla definizione degli stessi (superficie, volumi, impresa, tipologia di smaltimento, autorizzazioni)''

**CONSIDERATO** altresì che a livello di progetto esecutivo è stato attuato il piano di caratterizzazione ambientale per le aree di cantiere e per le aree di deposito intermedio richiesti con il parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018 e che a seguito della sopraggiunta indisponibilità dei siti di deposito definitivo e alla inadeguata dimensione dell'area di deposito intermedio previste nel PUT di Progetto Esecutivo, sono state eseguite ulteriori indagini sulle aree aggiunte rispetto a quanto previsto in progetto.

**CONSIDERATO** che le aree di cantiere (cfr. Figg 1 e 2), sia di quelli principali che di quelli secondari sono gli stessi per localizzazione e dettagli di quelli oggetto di parere positivo CTVA n. n. 2908 del 14/12/2018. Ricordando che i cantieri principali previsti sono: Cantiere principale campo base "Casacastalda" – CB; Cantiere operativo N.1 "Casacastalda" – CO1; Cantiere operativo N.3 "Calvario" – CO3. Mentre i cantieri secondari sono: Cantiere operativo N.2 "Galleria artificiale Casacastalda" – CO2; Cantiere operativo N.4 "Galleria artificiale Picchiarrella" – CO4; Cantiere operativo N.5 "Tre Vescovi" – CO5. All'interno o in prossimità delle aree di cantiere sono previste aree di deposito temporaneo/intermedio in cui le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotto sono temporaneamente depositate in attesa del loro riutilizzo finale (sia in siti di riutilizzo interni per la formazione di rilevati e/o ritombamenti, sia in siti di deposito e/o smaltimento). Rispetto a quanto previsto nel PUT approvato con parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, sono state individuate ulteriori n.5 aree di deposito intermedio (NDT01, NDT02, NDT03, NDT04 e NDT05), per una superficie totale di circa 74.000 mq, superiore a quella prevista nel Progetto Esecutivo. Le aree di deposito intermedio previste e disposte lungo il tracciato di progetto sono le seguenti (cfr. Figg 1 e 2): Area di deposito temporaneo N.1 "Casacastalda 1" (PE) – DT01: la galleria Casacastalda viene scavata su due fronti, partendo dai due imbocchi, per circa due terzi dall'imbocco est e per circa un terzo dall'imbocco ovest. In questa zona si avrà quindi la maggior quantità di smarino, che sarà trasportato al deposito intermedio situato nei pressi del cantiere base, prima dello smaltimento finale. Il trasporto dall'imbocco all'area di deposito avverrà su gomma percorrendo la viabilità di cantiere che collega il cantiere base Casacastalda all'imbocco della galleria. La superficie adibita al deposito intermedio è pari a circa 10.400m<sup>2</sup>. Area di deposito temporaneo N.2 "Casacastalda 2" (PE) – DT02: in questa zona sono previste delle lavorazioni per rinforzare il tratto dove il ricoprimento sopra la galleria in progetto è esiguo e per la realizzazione dell'imbocco con un tratto in galleria artificiale. Il materiale scavato sarà stoccato in aree dedicate. Il materiale destinato ai tombamenti verrà separato da quello in esubero, destinato ai siti di riutilizzo. La superficie è pari a circa 9.000 m<sup>2</sup>. Area di deposito temporaneo N.3 "Calvario" (PE) – DT03: è collocata nella zona del viadotto Calvario, dell'imbocco est della galleria Picchiarrella e dell'imbocco ovest della galleria Casacastalda. Si prevede la realizzazione di una zona di stoccaggio/deposito in un'area adiacente alla carreggiata della rampa di accesso-uscita alla SS 318 già realizzata. Qui si prevede il deposito intermedio dello smarino della galleria Picchiarrella prima e della Casacastalda poi. In questa zona sarà stoccato anche il materiale proveniente dagli scavi dei due imbocchi, che sarà reimpiegato per i tombamenti. La superficie destinata allo stoccaggio è pari a 11.285 m<sup>2</sup>. Area di deposito temporaneo N.4 "Picchiarrella" (PE) – DT04: in questa zona il ricoprimento sopra la galleria è modesto e non consente di procedere con le tecniche di scavo in tradizionale. Si prevede quindi la realizzazione di un tratto di galleria artificiale, procedendo allo sbancamento dell'area e al successivo tombamento dopo l'esecuzione dei lavori. Vista la necessità di realizzare la finestra intermedia è stato optato di procedere con lo scavo della galleria su due fronti, uno dall'imbocco est e uno dalla finestra intermedia, procedendo con lo scavo in direzione est-ovest. In questa zona è prevista la predisposizione di un'area che accoglierà il materiale di smarino proveniente dalla galleria. L'area è suddivisa in due zone, una per lo stoccaggio del materiale destinato al tombamento della finestra intermedia e l'altra per il deposito intermedio dello smarino. La superficie destinata al deposito è pari a circa 3.470 m<sup>2</sup>. Area di deposito temporaneo N.5 "Tre Vescovi" (PE) – DT05: per l'imbocco ovest della galleria Picchiarrella si prevede la realizzazione di una paratia con un tratto di galleria artificiale. Per eseguire l'opera è necessario procedere con uno sbancamento, successivamente parte del materiale sbancato sarà riutilizzato per i tombamenti e ripristini. Nella zona a monte dell'imbocco si predispone un'area che sarà adibita al deposito del materiale scavato dall'imbocco, una parte di questo verrà accantonato per il ricoprimento finale, la parte eccedente verrà smaltita. La superficie dell'area di stoccaggio è di circa 2.925 m<sup>2</sup>. Nuova area di deposito temporaneo – NDT01: è collocata nella zona tra l'imbocco Est della galleria Casacastalda e la fine dell'intervento. La superficie destinata

al deposito è pari a circa 4.430 m<sup>2</sup>. Nuova area di deposito temporaneo – NDT02: è collocata nella zona tra lo svincolo Casacastalda e la fine dell'intervento. La superficie destinata al deposito è pari a circa 7.530 m<sup>2</sup>. Nuova area di deposito temporaneo – NDT03: è collocata nella zona tra lo svincolo Casacastalda e la fine dell'intervento. La superficie destinata al deposito è pari a circa 7.420 m<sup>2</sup>. Nuova area di deposito temporaneo – NDT04: è collocata nella zona tra lo svincolo Casacastalda e la fine dell'intervento. La superficie destinata al deposito è pari a circa 6.510 m<sup>2</sup>. Nuova area di deposito temporaneo – NDT05: è collocata nella zona dell'imbocco ovest della galleria Casacastalda a sud dell'area di deposito DT03. La superficie destinata al deposito è pari a circa 11.087 m<sup>2</sup>. Tutte le aree di deposito temporaneo individuate rientrano nella stessa classe di destinazione d'uso urbanistica del sito di produzione ed i materiali di scavo saranno stoccati presso tali aree (Art. 5, comma 1 lettera (a) DPR 120/2017).

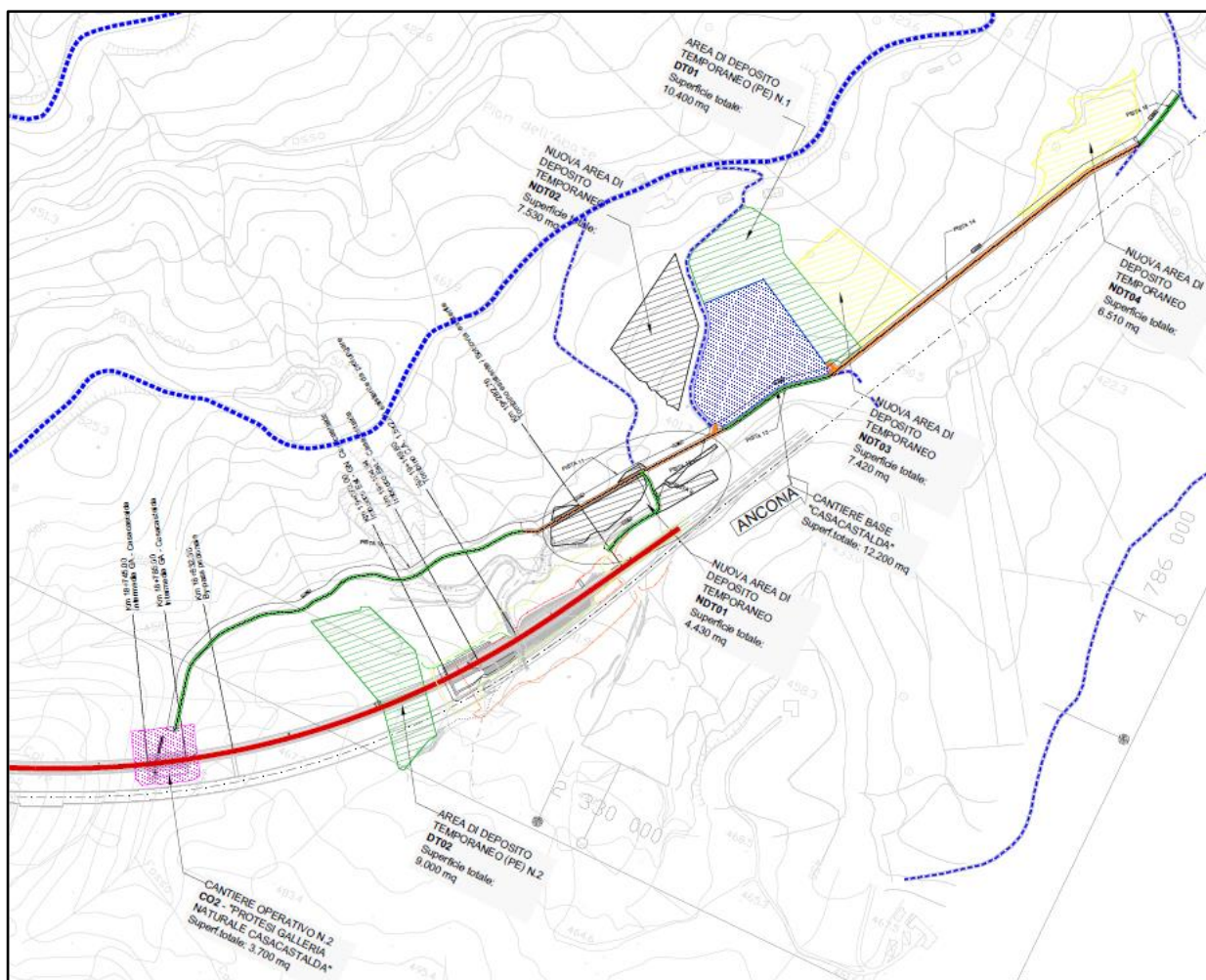


Figura 1 Stralcio planimetrico con individuazione delle aree di stoccaggio e deposito intermedio



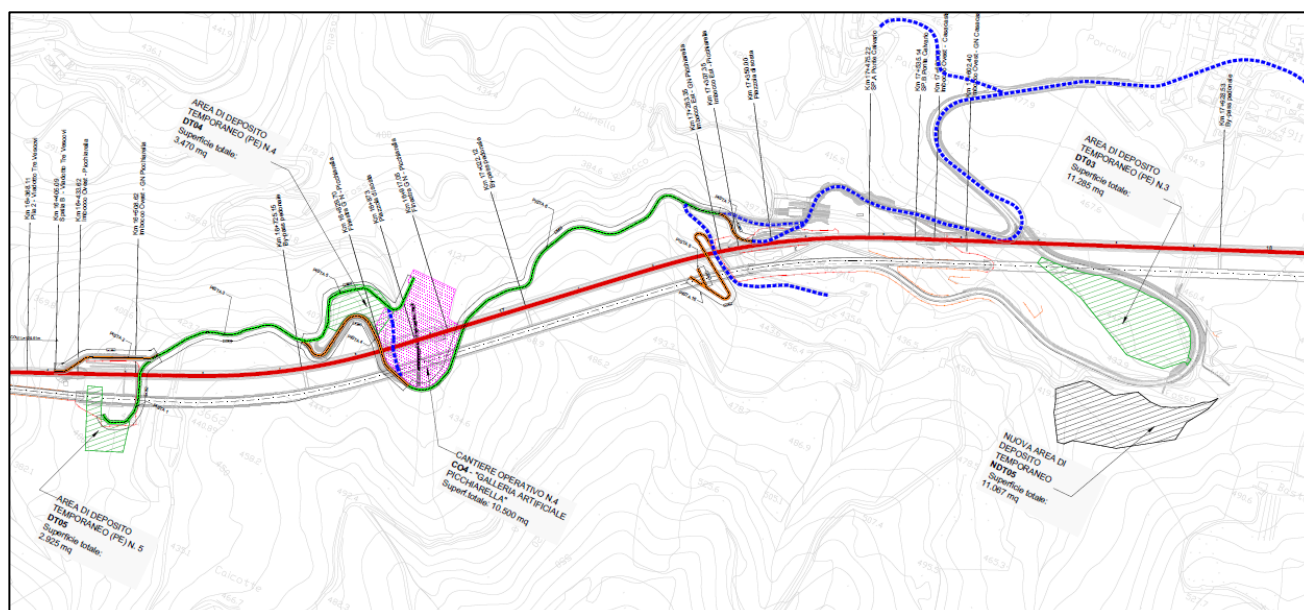


Figura 2 Stralcio planimetrico con individuazione delle aree di stoccaggio e deposito intermedio

La durata dei depositi intermedi (Art. 5 comma 1 DPR 120/2017), è fissata in 1350 giorni (pari alla durata dei lavori 1290 gg + 60 gg). Scaduto il termine di 1350 gg le terre e rocce da scavo presenti nelle aree di deposito intermedio non utilizzate come previsto dal PUT, si ricorda al produttore che le stesse andranno gestite come rifiuti.

**CONSIDERATO** che nel PUT approvato con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, il bilancio delle materie concludeva che i materiali provenienti dagli scavi, da conferire in siti idonei, ammontano complessivamente a 501.227 m<sup>3</sup> (calcolati come volume movimentato). Si riporta di seguito, la sintesi del bilancio delle materie, come riportato nel PUT approvato.

	Scavi [m <sup>3</sup> ]	Rilevati e rinterri [m <sup>3</sup> ]	Rilevati e rinterri (%)	Materiale a discarica [m <sup>3</sup> ]	Totale materiale in esubero smaltito con il codice CER 170504 [m <sup>3</sup> ]	Totale materiale in esubero (%) smaltito con il codice CER 170504
In banco	475.521,37	97.458,31	20,5	3.245,01	378.063,06	79,5
Movimentati	618.177,78	116.949,97	18,9	4.218,52	501.227,81	81,1

Sulla base di quanto indicato nel PUT approvato con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, tali materiali sono stati considerati idonei al loro riutilizzo come sottoprodotti, e non qualificati come rifiuti, ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. poiché conformi ai limiti di colonna A e B della tabella 1, allegato 5, al Titolo V, della Parte Quarta, del D.Lgs. n. 152/06. In fase di esecuzione dei lavori, è stata verificata la disponibilità dei siti indicati nel Progetto Esecutivo. A seguito della sopravvenuta indisponibilità degli stessi a ricevere il materiale, sono stati individuati siti idonei al conferimento dei materiali in esubero. In particolare, per lo smaltimento dei materiali in esubero sono state individuate, come nel PUT approvato, le seguenti modalità di gestione: Gestione come "sottoprodotti" – DPR 120/17 Titolo II, Capo II e Operazioni di recupero/rifiuto – TUA Parte IV, DPR 120/2017 art.23, come riportato nella seguente tabella di sintesi.

Cod.	Impresa/Sogg titolare	Tipologia	Comune	Autorizzazione Scadenza	Volume autorizzati [m <sup>3</sup> ]	Capacità [m <sup>3</sup> ]	Capacità per la durata del PUT [m <sup>3</sup> ]
RA01	Soc. Akren Società Agricola S.r.l.	Rimodellamento morfologico (Terre e rocce da scavo conformi ai limiti di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV, Titolo V del D.lgs 152/06)	Valfabbrica (PG)	Permesso a costruire del 03/12/2021 quattro anni dall'inizio dei lavori	123.568	115.106	115.106
RA02	Cava Mancini Sas di Socci Romana e C. attualmente Cave Fabriano e Gualdo S.r.l.	Ripristino ambientale (Terre e rocce da scavo conformi ai limiti di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV, Titolo V del D.lgs 152/06)	Gualdo Tadino (PG)	Autorizzazione scaduta il 22/11/2020 prorogata fino al 22/11/2022	122.770	122.770	122.770
RA03	Fratelli Fatabbi S.r.l.	Ripristino ambientale (Terre e rocce da scavo conformi ai limiti di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV, Titolo V del D.lgs 152/06)	Gualdo Tadino (PG)	Permesso a costruire del 08/06/2021 scadenza 08/06/2025	130.424	130.424	130.424
REC01	Capriotti S.r.l.	Impianto di recupero [CER 170504 (tipologia 7.31 bis, del D.M. 05/02/1998 e smi)]	Gualdo Tadino (PG)	AUA del 2019 (validità 15 anni)	10.000 (5.000 mc/a)	5.000 m <sup>3</sup> /anno	15.000
REC02	Burano inerti S.r.l. – Rockolors S.r.l.	Impianto di recupero [CER 170504 (tipologia 7.31 bis, del D.M. 05/02/1998 e smi)]	Cagli (PU)	Titolo Unico n. 49 del 13/12/2019, Comune di Cagli	59.990 (29.995 mc/a)	29.995 m <sup>3</sup> /anno	89.985
PRO01	Cementerie A.Barbetti S.p.A.	Ciclo produttivo (CER 170504)	Gubbio (PG)	Determina dirigenziale n. 11648 del 09/11/2018 – Regione Umbria	40.000 (20.000 mc/a) (Dichiarazione disponibilità) 59.990 (29.995 mc/a)	20.000 m <sup>3</sup> /anno	60.000
<b>TOTALE</b>							<b>533.285</b>

La capacità complessiva dei siti di stoccaggio finale è con riferimento ad una durata di 36 mesi, corrispondente al periodo residuo previsto per la durata dei lavori (1350 gg). La disponibilità dei siti indicati, pari a circa 530.000 m<sup>3</sup> risulta superiore al volume complessivo di materiale in esubero.

**CONSIDERATO** che nel PUT di progetto esecutivo approvato con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, per le aree di cantiere è stato predisposto un piano di caratterizzazione ambientale, eseguito utilizzando lo stesso criterio della ubicazione sistematica casuale (allegato 2 DPR 120/2017) utilizzato per le altre aree, ed attuato quindi in fase esecutiva, i cui esiti analitici sono allegati alla documentazione trasmessa (codice elaborato T00GE01GEORE02A). Nello specifico, si ha che:

- per il Cantiere base “Casacastalda” (PE) – CB di 12.200 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.8 campioni di terreno (CB\_Pz01, CB\_Pz02, CB\_Pz03, CB\_Pz04, CB\_Pz05, CB\_Pz06, CB\_Pz07, CB\_Pz08) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- per il Cantiere operativo N.2 “Protesi galleria naturale Casacastalda” (PE) – CO2 di 10.500 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.4 campioni di terreno (C002\_Pz01, C002\_Pz02, C002\_Pz03, C002\_Pz04) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- per il Cantiere Operativo N.4 “Galleria artificiale Picchiarrella” (PE) – CO4 di 3.700 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.7 campioni di terreno (C004\_Pz01, C004\_Pz02, C004\_Pz03, C004\_Pz04, C004\_Pz05, C004\_Pz06, C004\_Pz07) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

I risultati delle analisi sui campioni sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica e, per tutti i campioni ambientali analizzati non si sono osservati superamenti dei limiti normativi relativi al D.Lgs. 152/06 All. 5 alla parte IV – Tab. 1 – Col. A.

**CONSIDERATO** che nel PUT di progetto esecutivo approvato con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, per le n. 5 aree di deposito intermedio è stato predisposto un piano di caratterizzazione ambientale ed attuato in fase esecutiva ed i cui esiti analitici sono allegati alla documentazione trasmessa (codice elaborato T00GE01GEORE02A). Nello specifico si ha che:

- per l'Area di deposito temporaneo N.1 "Casacastalda 1" (PE) – DT01, di superficie totale 10.400 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.8 campioni di terreno (DT01\_PZ01, DT01\_PZ02, DT01\_PZ03, DT01\_PZ04, DT01\_PZ05, DT01\_PZ06, DT01\_PZ07, DT01\_PZ08) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- per l'Area di deposito temporaneo N.2 "Casacastalda 2" (PE) – DT02, di superficie totale 9.000 m<sup>2</sup>, sono stati prelevati da pozzetti n.8 campioni di terreno (DT02\_PZ01, DT02\_PZ02, DT02\_PZ03, DT02\_PZ04, DT02\_PZ05, DT02\_PZ06, DT02\_PZ07, DT02\_PZ08) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- per l'Area di deposito temporaneo N.3 "Calvario" (PE) – DT03, di superficie totale 11.285 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.7 campioni di terreno (DT03\_PZ01, DT03\_PZ02, DT03\_PZ03, DT03\_PZ04, DT03\_PZ05, DT03\_PZ06, DT03\_PZ07) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- per l'Area di deposito temporaneo N.4 "Picchiarrella" (PE) – DT04 di superficie totale 3.470 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.6 campioni di terreno (DT04\_PZ01, DT04\_PZ02, DT04\_PZ03, DT04\_PZ04, DT04\_PZ05, DT04\_PZ06) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- per l'Area di deposito temporaneo N.5 "Tre Vescovi" (PE) – DT05 di superficie totale 2.925 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.6 campioni di terreno (DT05\_PZ01, DT05\_PZ02, DT05\_PZ03, DT05\_PZ04, DT05\_PZ05, DT05\_PZ06) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

I risultati delle analisi sui campioni sono confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica. Per tutti i campioni ambientali analizzati non si sono osservati superamenti dei limiti normativi relativi al D.Lgs. 152/06 All. 5 alla parte IV – Tab. 1 – Col. A.

**CONSIDERATO** altresì che in fase esecutiva, a seguito della individuazione di ulteriori n.5 aree di deposito intermedio è stato eseguito il campionamento utilizzando lo stesso criterio della ubicazione sistematica casuale (allegato 2 DPR 120/2017), utilizzato per le altre aree, i cui esiti analitici sono allegati alla documentazione trasmessa (codice elaborato T00GE01GEORE02A). In particolare, nella:

- Nuova area di deposito temporaneo – NDT01 di superficie totale 4.460 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.5 campioni di terreno (NDT01\_PZ01, NDT01\_PZ02, NDT01\_PZ03, NDT01\_PZ04, NDT01\_PZ05) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.



- Nuova area di deposito temporaneo – NDT02 di superficie totale 7.530 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.8 campioni di terreno (NDT02\_PZ01, NDT02\_PZ02, NDT02\_PZ03, NDT02\_PZ04, NDT02\_PZ05, NDT02\_PZ06, NDT02\_PZ07, NDT02\_PZ08) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- Nuova area di deposito temporaneo – NDT03 di superficie totale 7.420 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.8 campioni di terreno (NDT03\_PZ01, NDT03\_PZ02, NDT03\_PZ03, NDT03\_PZ04, NDT03\_PZ05, NDT03\_PZ06, NDT03\_PZ07, NDT03\_PZ08) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- Nuova area di deposito temporaneo – NDT04 di superficie totale 6.510 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.7 campioni di terreno (NDT04\_PZ01, NDT04\_PZ02, NDT04\_PZ03, NDT04\_PZ04, NDT04\_PZ05, NDT04\_PZ06, NDT04\_PZ07) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.
- Nuova area di deposito temporaneo – NDT05 di superficie totale 11.067 m<sup>2</sup> sono stati prelevati da pozzetti n.8 campioni di terreno (NDT05\_PZ01, NDT05\_PZ02, NDT05\_PZ03, NDT05\_PZ04, NDT05\_PZ05, NDT05\_PZ06, NDT05\_PZ07, NDT05\_PZ08) da sottoporre ad analisi volte alla verifica analitica di eventuali superamenti rispetto alle CSC di Tab.1 col.A o col.B, Allegato V, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

I risultati delle analisi sui campioni sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica. Per tutti i campioni ambientali analizzati non si sono osservati superamenti dei limiti normativi relativi al D.Lgs. 152/06 All. 5 alla parte IV – Tab. 1 – Col. A.

**CONSIDERATO** che nel Progetto Esecutivo è stato predisposto il piano di caratterizzazione ambientale in corso d'opera per i materiali di scavo provenienti dalle gallerie naturali e che in fase esecutiva è previsto che si proceda al prelievo dei campioni e all'esecuzione delle indagini finalizzate alla caratterizzazione ambientale. In particolare, i prelievi sono previsti in corrispondenza delle seguenti aree di cantiere: 1. Galleria naturale Casacastalda – GN01 (n.1 campione ogni 100 m di avanzamento, tot n.15 campioni); 2. Galleria naturale Picchiarrella – GN02 (n.1 campione ogni 100 m di avanzamento, tot n.7 campioni); 3. Imbocco ovest Picchiarrella – GA01 (n.2 campioni); 4. Finestra intermedia Picchiarrella – GA02 (n.5 campioni); 5. Imbocco est Picchiarrella – GA03 (n.3 campioni); 6. Imbocco ovest Casacastalda – GA04 (n.3 campioni); 7. Finestra intermedia Casacastalda – GA05 (n.3 campioni); 8. Imbocco est Casacastalda – GA06 (n.3 campioni).

**CONSIDERATO** altresì che sono state già eseguite in fase esecutiva talune indagini ambientali di caratterizzazione ed in particolare in corrispondenza dell'imbocco ovest Picchiarrella (GA01), della finestra intermedia Picchiarrella (GA02), dell'imbocco est Picchiarrella (GA03), dell'imbocco ovest Casacastalda (GA04), della finestra intermedia Casacastalda (GA05) e dell'imbocco est Casacastalda (GA06).

In particolare:

- per l'area di cantiere denominata "Imbocco Ovest Picchiarrella" (GA01) sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche n.2 campioni di terreno (GA01\_C1 e GA01\_C2);
- per l'area di cantiere denominata "Finestra Intermedia Picchiarrella" (GA02) sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche n.5 campioni di terreno (GA02\_C1, GA02\_C2, GA02\_C3, GA02\_C4 e GA02\_C5);
- per l'area di cantiere denominata "Imbocco Est Picchiarrella" (GA03) sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche n.3 campioni di terreno (GA03\_C1, GA03\_C2 e GA03\_C3);

- per l'area di cantiere denominata "Imbocco Ovest Casacastalda" (GA04) sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche n.3 campioni di terreno (GA04\_C1, GA04\_C2 e GA04\_C3);
- per l'area di cantiere denominata "Finestra intermedia Casacastalda" (GA05) sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche n.3 campioni di terreno (GA05\_C1, GA05\_C2 e GA05\_C3);
- per l'area di cantiere denominata "Imbocco Est Casacastalda" (GA06) sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche n.3 campioni di terreno (GA06\_C1, GA06\_C2 e GA06\_C3);

I risultati delle analisi sui campioni sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica. Per tutti i campioni ambientali analizzati non si sono osservati superamenti dei limiti normativi relativi al D.Lgs. 152/06 All. 5 alla parte IV – Tab. 1 – Col. A.

**VALUTATO** che rispetto al PUT di progetto esecutivo approvato con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018 sono state *completate e trasmesse al MATTM le caratterizzazioni nelle aree di cantiere e siti di deposito intermedio*

**VALUTATO** che i risultati delle analisi sui campioni prelevati nelle aree di cantiere (Cantiere base "Casacastalda" (PE) – CB; Cantiere operativo N.2 "Protesi galleria naturale Casacastalda" (PE) – CO2; Cantiere operativo N.4 "Galleria artificiale Picchiarrella" (PE) – CO4), nelle aree di deposito intermedio/temporaneo ("Casacastalda 1" (PE) – DT01; "Casacastalda 2" (PE) – DT02; "Calvario" (PE) – DT03; "Picchiarrella" (PE) – DT04; "Tre Vescovi" (PE) – DT05), nelle aree di deposito per i materiali da scavo provenienti dalle gallerie naturali (Imbocco ovest Picchiarrella – GA01; Finestra intermedia Picchiarrella – GA02; Imbocco est Picchiarrella – GA03; Imbocco ovest Casacastalda – GA04; Finestra intermedia Casacastalda – GA05; Imbocco est Casacastalda – GA06) sono stati confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alle colonne A e B Tabella 1 allegato 5, al titolo V parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., con riferimento alla specifica destinazione d'uso urbanistica. Per tutti i campioni ambientali analizzati non si sono osservati superamenti dei limiti normativi relativi al D.Lgs. 152/06 All. 5 alla parte IV – Tab. 1 – Col. A.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il PUT trasmesso risulta essere "*un aggiornamento con modifica sostanziale apportato al PUT approvato*" ai sensi dell'art. 15 co.2 del DPR 120/2017 dovuto alla sopraggiunta indisponibilità dei siti di deposito definitivo e alla inidonea dimensione delle aree di deposito intermedio previste nel PUT di Progetto Esecutivo.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che le modifiche sostanziali apportate al PUT di progetto esecutivo approvato con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, reso sulla base degli esiti del parere CTVA n. 2908 del 14/12/2018, con riferimento all'art. 15, comma 2 del DPR 120/2017, sono le seguenti: la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di destinazione o ad un utilizzo diversi da quelli indicati nel piano di utilizzo del Progetto Esecutivo e non più disponibili; la destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di deposito intermedio diverso da quello indicato nel piano di utilizzo, in quanto i nuovi siti di destinazione definitivi risultano a maggiore distanza rispetto a quelli considerati nel Progetto Esecutivo e pertanto hanno imposto di avere una disponibilità di maggiori spazi per l'accumulo del materiale di smarino in attesa di essere conferite ai siti di destinazione finali.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che a seguito della individuazione di ulteriori n.5 aree di deposito intermedio è stato eseguito il campionamento utilizzando lo stesso criterio della ubicazione sistematica casuale (allegato 2 DPR 120/2017), utilizzato per le altre aree e i cui risultati analitici hanno dimostrato che non si sono osservati superamenti dei limiti normativi relativi al D.Lgs. 152/06 All. 5 alla parte IV – Tab. 1 – Col. A.

**VALUTATO** che il PUT in esame è da considerarsi valido per tutta la durata complessiva dei lavori di realizzazione dell'opera stimata in 1350 giorni naturali e consecutivi.

**VALUTATO** che la competenza per l'attività dei controlli e delle ispezioni, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017, ai fini della vigilanza, monitoraggio e controllo del rispetto degli obblighi assunti nel Piano di Utilizzo e dei risultati delle caratterizzazioni in corso d'opera è in capo all'Agenzia competente per il territorio ARPA Umbria.

**VALUTATO** altresì che i depositi temporanei del materiale in attesa del suo riutilizzo presso le diverse aree di cantiere non potranno avere una durata superiore della durata del Piano di Utilizzo stesso.

**CONSIDERATO** e **VALUTATO** che dalla documentazione amministrativa allegata al PUT trasmesso emerge che il sito di destinazione finale "Codice RA02 – Cava Mancini Sas di Socci Romana e C. attualmente Cave Fabriano e Gualdo S.r.l." individuato per il Ripristino ambientale con terre e rocce da scavo conformi ai limiti di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 alla parte IV, Titolo V del D.lgs 152/06 ha la proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava in scadenza al 22/11/2022. Tutto ciò premesso è necessario che il Proponente/Produttore, prima dell'inizio dei lavori, qualora confermi ancora di utilizzare detto sito come sito di destinazione finale, acquisisca ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava e la trasmetta al MiTE. Diversamente le terre e rocce da scavo da conferire presso detto sito di destinazione finale non potranno essere movimentate dal sito di produzione. Qualora in fase di realizzazione dell'opera fossero apportate "modifiche sostanziali" (come definite all'art. 15 comma 2 del D.P.R. 120/2017) alla gestione del materiale scavato rispetto a quanto indicato nel presente documento, il PUT dovrà essere aggiornato secondo le procedure indicate dal D.P.R. stesso e trasmesso ai soggetti di cui all'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per la sua approvazione. Si ricorda che la procedura di aggiornamento del PUT relativa alle modifiche sostanziali di destinazione delle terre e rocce da scavo ad un sito di destinazione o ad un utilizzo diversi da quelli previsti nel presente Piano (art. 15, comma 2, lettera b, del D.P.R. 120/2017), può essere effettuata per un massimo di due volte, salvo deroghe espressamente motivate dall'autorità competente in ragione di circostanze sopravvenute impreviste o imprevedibili;

## **la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS –**

### **Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

per quanto di competenza, la positiva verifica della modifica al Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo approvato con Decreto Direttoriale prot. DVA-DEC-2019-5 del 14/01/2019, relativo al *Progetto Esecutivo SS.318 "di Val Fabbrica" Tratto Valfabbrica - Schifanoia - Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354 - Lotto 5: Stralcio 1B: raddoppio Galleria Picchiarella e Viadotto tre Vescovi; Stralcio 2: raddoppio Galleria Casacastalda e Viadotto Calvario* e ritenendolo coerente con quanto disposto dall'art.15 del DPR 120/2017 e condizionandolo alla verifica della validità della proroga dell'autorizzazione per il sito di destinazione finale "Codice RA02 – Cava Mancini Sas di Socci Romana e C. attualmente Cave Fabriano e Gualdo S.r.l." che risulta essere in scadenza al 22/11/2022.

**Per il Presidente della Commissione (giusta delega di firma)**

**La Coordinatrice della SC VIA**

**Avv. Paola Brambilla**

*ID\_VIP 7863 Progetto Esecutivo SS.318 "di Val Fabbrica" Tratto Valfabbrica - Schifanoia - Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354 - Lotto 5: Stralcio 1B: raddoppio Galleria Picchiarella e Viadotto tre Vescovi; Stralcio 2: raddoppio Galleria Casacastalda e Viadotto Calvario - Aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da Scavo*